



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

Genova, 10 settembre 2007

Prot. N. 20

Al Signor Presidente del
Consiglio regionale della Liguria

Sede

Oggetto: Interrogazione urgente con risposta scritta

I sottoscritti Consiglieri regionali, premesso che:

nel paese di Ospedaletti in provincia di Imperia, stanno per iniziare i lavori relativi alla realizzazione di un porto che nel giro di pochi anni ha visto, nel susseguirsi dei vari progetti, una continua, inesauribile ed incredibile espansione delle volumetrie.

Tale porto, denominato “ Parco Marina di Baia Verde ” vede la seguente cronistoria:

- il 27 Novembre 2000 viene approvato un progetto preliminare con posti barca n° 295 e con una cubatura Turistico Ricettiva di 12.500 metri cubi.
- Il 22 Ottobre 2001 iniziano i primi aumenti delle volumetrie con l'approvazione del PRUST Regionale che porta a 25.000 m.c. la cubatura Turistico Ricettiva e da 4.650 a ben 19.393 i volumi interrati, ai quali bisogna aggiungere i volumi per i posti auto previsti.
- Il 05 Novembre 2003 la Sovrintendenza dei beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria richiede con una lettera, i chiarimenti in merito all'esclusione della Sovrintendenza riguardante la variazione Urbanistica del porto.
- Il 27 Luglio 2004 il Sindaco di Ospedaletti chiede alla Regione Liguria di interrompere l'iter Amministrativo della pratica riguardante il progetto definitivo del Porto e nel contempo dichiara che il Consiglio Comunale è sovrano.
- 21 Gennaio 2005 Su richiesta del Presidente della Regione Liguria il Dipartimento pianificazione territoriale paesistica e ambientale traccia il rapporto tra progetto preliminare e quello definitivo. Emerge così un aumento del 130.2% dei posti barca e un incremento dei volumi interrati
- il 27 Gennaio 2005 la società Fin.Im. s.r.l., che ha in concessione l'area dove dovrebbe nascere questo porto, apre un info point ed il Sindaco di Ospedaletti in una dichiarazione durante il consiglio comunale puntualmente verbalizzata, afferma che si configura una truffa da parte della Società Fin Im. S.r.l.
- il 13 Giugno 2006 l'Amministrazione comunale di Ospedaletti cambia incredibilmente la propria valutazione in merito al porto di Baia Verde cancellando di fatto tutto quanto detto e fatto precedentemente
- tra il 15 e il 22 Giugno 2006 si riunisce la Conferenza dei Servizi Deliberante che approva un totale di mq. **217.327,37**
- Il conto è presto fatto: **71.329,57** mq. è l'area **attualmente** esistente, mentre sono previsti vari ed ulteriori interventi tra i quali anche un riempimento a mare che porterà a **153.779,87 mq.** **l'area destinata ad opere fisse** che comprenderanno tra l'altro, la costruzione di alberghi, alloggi, negozi, ristoranti, bar e di un centro commerciale per un insediamento di oltre 1.000 persone, nonché un

ulteriore area di **63.547,50** mq. da destinare a specchio acqueo semichiuso così da arrivare ad un totale di **217.327,37 mq.** di impatto ambientale.

Questa la cronistoria che ha dell'incredibile, in cui possiamo vedere il continuo e spaventoso aumento della cementificazione, crescere da un progetto all'altro.

Inoltre, l'incantevole Golfo di Ospedaletti, uno dei pochi ancora incontaminato, ha, proprio nell'area destinata alla cementificazione per la costruzione del porto, una massiccia presenza di colonie di Posidonie, che è oggi protetta dalla legge e considerata un elemento qualificante dello stato dell'ambiente (Direttiva 92/43 Unione Europea). Inoltre, il sito destinato alla cementificazione è stato dichiarato dall'Unione Europea SIC 29 -**Sito di Interesse Comunitario** - così come deciso dalla Commissione Europea il 19 Luglio 2006 **notificata con il numero C(2006) 3261** e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 21.9.2006 - L 259

Dopo tutto ciò premesso, con la presente si

Interroga il Presidente della Giunta Regionale

per avere le risposte alle seguenti domande:

- come è stato possibile un aumento dei volumi del cemento armato per la costruzione del porto in maniera così sproporzionata rispetto alla grandezza del golfo stesso di Ospedaletti ?
- Si ha coscienza del fatto che l'area di **217.327,37 mq.** corrisponde a tutto l'attuale Centro Storico di Ospedaletti e che di fatto si sta per costruire sul mare, una città di fronte all' attuale città?
- Come è stato possibile, dare, da parte della Regione, il proprio assenso a tale cementificazione pur sapendo che nell'intera zona dove deve essere costruito il porto, vi è una massiccia presenza di piante marine di Posidonie che vengono tutelate dalla Comunità Europea tramite la direttiva 92/43 dell'Unione, relativa alla conservazione degli habitat naturali ?
- L'amministrazione regionale sa che tale sito è inserito nella "**Rete Natura 2000**" come si evince anche dalla pagina web della Regione Liguria, tra i così detti, "**Siti di Interesse Comunitario**" . (SIC 29 - fondali Sanremo – Arziglia) che sono stati adottati dalla Commissione Europea il 19 luglio2006 ?
- Come è possibile procedere alla realizzazione di un porto turistico con un impatto ambientale di **217.327,37 mq** su un **Sito di Interesse Comunitario**, e dunque assoggettato a "**primaria tutela ambientale**" dalla Commissione Europea?
- Come è possibile che gli uffici del Dipartimento pianificazione Territoriale della Regione Liguria non abbiano rilevato tale discordanza in sede di verifica degli elaborati del progetto definitivo riformulati in conseguenza delle determinazioni contenute nel verbale della conferenza dei servizi del 22 giugno 2006 e nella Delibera della Giunta Regionale n° 620 del 2006?
- L'amministrazione Regionale ed il suo Presidente in particolare, che nella giornata di Mercoledì 6 settembre durante la visita al salone nautico ha dichiarato, così come riportato dai quotidiani locali: "Basta cemento intorno ai porticcioli, basta alle nuove residenze che spuntano come funghi insieme con gli approdi turistici" come ha può accettare la creazione di un opera così gigantesca e sproporzionata per il golfo di Ospedaletti?
- L'amministrazione regionale, non sente il dovere di intervenire onde salvaguardare e tutelare la splendida baia della cittadina ligure da una palese ed inaccettabile aggressione del cemento armato che la rovinerà per sempre?

Chiediamo inoltre di avere copia del rapporto tra il progetto preliminare e quello definitivo realizzato dal Dipartimento pianificazione territoriale paesistica e ambientale, così come fu richiesto a suo tempo dal Presidente della Regione Claudio Burlando.

Francesco Bruzzone (Lega Nord Liguria)

Gabriele Saldo (Forza Italia)